

Comitato Permanente Regionale per la Medicina Generale del 24 luglio 2009

Presenti:

Tommaso Fiore – assessore alle politiche della salute Regione Puglia; Vincenzo Pomo – ares.

Fimmg e SMI.

L'assessore apre l'incontro con un lungo intervento che così possiamo sintetizzare:

1. Difficoltà nella sostenibilità del sistema: quest'anno sarà la prima volta che il fondo sanitario nazionale sarà percentualmente in diminuzione.
2. "Aumentare salute" per la popolazione pugliese attraverso un maggiore impegno sulla prevenzione e avviare rapporti con il versante sociale per ridurre il ricorso ai servizi sanitari. Compito e confronto con la medicina generale con la quale interloquire per individuare progetti e iniziative.
3. Superare tutte quelle iniziative a spot che consumano risorse inutilmente.
4. In un periodo in cui le risorse sono limitate bisogna avviare un discorso sull'universalismo del sistema e sull'egualitarismo: siamo davvero tutti uguali e le cure devono essere garantite a tutti nella stessa misura in un momento in cui vi è limitazione delle risorse?
5. Rapporto particolare con la medicina generale che la vede impegnata sui tavoli aziendali, distrettuali e che necessita di un raccordo regionale. Le ASL devono garantire il funzionamento degli uffici.
6. Rapporto Guardia di Finanza – Regione Puglia. Unico intervento della Regione è stato quello relativo agli iperprescrittori. Le indagini sulle ADP e sui pazienti deceduti sono state avviate autonomamente dalla magistratura. Circa le difficoltà tra anagrafe sanitaria e anagrafe civile nessuna responsabilità può essere attribuita ai mmg.
7. Questione morale: recuperare i valori della deontologia medica oggi messi a dura prova dalla mole di interventi degli inquirenti sui medici implicati nelle indagini sulle truffe in sanità. La Politica oggi conta poco nella sanità e vi sono una miriade di interessi individuali che pian piano svuotano, come topi all'interno di pezzo di formaggio, il SSR. Nega un disegno organico dei partiti di voler occupare la sanità.
8. Avvio del confronto per giungere in tempi brevi ad un nuovo accordo regionale.

Dopo un lungo dibattito si decide di predisporre un documento che determini le linee di indirizzo per la definizione del nuovo accordo regionale.

Prossimo incontro mercoledì 29 luglio 2009.

Filippo Anelli